

CONCEPT STORE



130
131



‘ZEN PALACE’

L'emporio lifestyle di Donna Karan, un'oasi di pace per gli artisti di Madison Avenue

Tasto di Mary Trasko
Foto di Radek Kurzaj

Il "flagship store" di Donna Karan, aperto l'anno scorso in Madison Avenue, è uno dei centri per l'acquisto più attraenti ed esclusivi di New York. Donna lo definisce "un caldo rifugio di serena intimità" e "un luogo dove uomini e donne possono appagare i loro sensi, nutrendo mente, corpo e spirito in un ambiente dal comfort lussuoso". Le collezioni di moda di Karan hanno qui il loro regno, naturalmente, ma ciò che conferisce a questo spazio la sua atmosfera straordinaria è la sua collezione di opere d'arte e di complementi d'arredo per la casa, tutti pezzi unici tra i quali spiccano oggetti tribali, manufatti di vari artigiani, oggetti che adornano di note preziose ciò che viene presentato come "il mondo di Donna Karan".

C'è qualcosa di riposante, di invitante e, sì, di Zen in questo spazio. Il tempo trascorso nel negozio, lo sguardo che abbraccia la serie di articoli esposti e illuminati come opere di una galleria d'arte, ti fa desiderare di liberare il tuo mondo dal caos.

Ti ritrovi ad immaginare come sarebbe piacevole dar via la maggior parte delle tue cose e vivere solo con un piccolo corredo di oggetti agognati: una tazza di pietra scolpita, una trapunta patchwork giapponese intessuta a mano, e un Buddha dorato scolpito.

Donna sostiene che il negozio anticiperà e risponderà a questo orientamento delle nostre vite, e ha profeticamente percepito la tendenza di molte persone al bisogno di circondarsi di oggetti meno numerosi ma più significativi.

L'emporio Donna Karan.



Lo spazio è pervaso da forme raffinate ma profondamente semplici, in perfetta sintonia con i gusti di oggi che spingono alla ricerca di pezzi artigianali in cui si senta il calore di un contatto umano.

Donna descrive l'emporio come "il culmine del mio viaggio creativo: un posto in cui posso portare a New York il mio stile d'ultima generazione, per cui il mondo è fonte di ispirazione". Donna è il direttore creativo del suo emporio, Bibi Monahan, viaggiano per il globo scovando tesori da portare in patria, ma in qualche circostanza, scoprono artisti interessanti poco più in là dell'East River, a Brooklyn. È quel che è successo, per esempio, con Stephen Szczepanek e André Joyau, due artisti rappresentati nell'emporio. Joyau, scultore autodidatta e artigiano del legno, trasforma ceppi appena sbazzati in opere d'arte dalla linea morbida e moderna, lucidando la venatura del legno e modellandone splendidamente la superficie. La sua panchina con piedistallo e la sedia "Nara" in quercia sbiancata non potrebbero essere più semplici, o più raffinate. "Voglio che la gente noti la venatura del legno, la trama", afferma Joyau. "Mi piace il legno vecchio che abbia caratteri: nodi, anomalie che siano interessanti e che abbiano una storia". L'emporio è regolarmente provvisto di opere di Joyau, mobili in legno e lampade fatte a mano con metallo forgiato e paralumi di carta giapponese.

Szczepanek esce a mano collage con antichi tessuti rurali giapponesi. Queste opere d'arte possono essere appese alle pareti o usati come fodere, tappeti o copriletto. Tramite il negozio, Szczepanek accetta anche commissioni per la creazione di pezzi unici, come il centrino patchwork color indaco realizzato per adornare un lungo tavolo in legno. Profondo conoscitore delle tradizioni tessili di Giappone, India e Corea, questo artista ha dato alla sua società il nome di Sri, come la dea indù dell'abbondanza, che simboleggia la ricchezza in tutte le sue forme. Quando qualche anno fa scoprì i tessuti rurali giapponesi - ognuno dei quali rappresenta un documento tessuto a mano della vita e delle attività del Giappone rurale e impoverito dei primi del '900 - gli si spalancò davanti tutto un mondo. "Quello che mi attrae è la totale spensieratezza di questi patchwork", spiega. "I disegni sono liberi, esuberanti, e pieni di stupefacenti combinazioni di colori e motivi". Alcune opere sono letteralmente dei brandelli, parti di giacche di contadini rattoppate più e più volte.

"Le creazioni di Steve e di André si accordano perfettamente al concetto di "Zen urbano" di Donna - pezzi unici fatti a mano da artigiani che mettono l'accento sulla serenità e su un'eleganza che è organica", afferma Monahan. "Penso che quel che interessa a tutti è due sia creare qualcosa dalla bellezza semplice e raffinata" spiega Szczepanek. "Ha qualcosa a che fare con il piacere di essere circondati da oggetti dalle proporzioni delicate. Quello che facciamo è raccogliere materiale umile e dimesso, e dargli una nuova dignità".

Un'altra scoperta di Brooklyn è l'artista James Wurzbach, presente nell'emporio con un gruppo di recipienti in legno d'acero e mesquite con intarsi in turchese e madreperla. La venatura del legno viene espressa in modo eloquente in questi contenitori dalle belle forme, perfetti nella loro semplicità, adornati, a volte, da un'elegante nota di turchese. "Quando lavori su un pezzo, è lui che ti parla di sé e della sua natura: tu allora rispondi e così inizia una danza tra te e il blocco di legno" spiega Wurzbach.

Le opere di Jonathan Kline, un panaierno americano, sono anch'esse generosamente rappresentate all'emporio. Kline intreccia cesti e contenitori di forme classiche in frassino nero che raccoglie da sé.

Pagina al lato: tessuti Sri, lampade Joyau.
1. Cesto contenente ornamenti in legno.
2. e 6. Vasi Wurzbach.

CONCEPT STORE



Alcuni cesti sono decorati da un sottile strato di pittura organica, che forma una patina naturale e, allo stesso tempo, molto sofisticata. "Mi piace l'idea che le sue opere introducano nella stanza una presenza fortemente scultorea, ma che siano contemporaneamente anche oggetti utili", dice Monahan. Donna Karan è riuscita a raccogliere pezzi unici di diverse epoche e culture e a metterle insieme in modo armonioso e suggestivo.

I penny Kissi, una moneta usata un tempo in Sierra Leone, che assomigliano a

sculture di metallo astratte, sono valutate ognuna 225 dollari. Le geodi di agata provenienti dal Rio Grande, Brasile, perfettamente tornite e levigate, sono offerte ad un prezzo che va dai 75 ai 750 dollari. Questi sono solo alcuni degli articoli a "prezzo regalo" esposti nel negozio insieme ad un'irresistibile scelta di gioielli e accessori per la casa. L'assortimento di articoli sempre nuovo offerto da Karan rappresenta un perenne invito a visitare l'emporio, che offre continuamente nuove sorprese e piaceri da scoprire.

Donna Karan Collection store, 319 Madison Avenue sulla 68a, tel. (212) 861-1001 o numero verde in territorio nazionale (866) 240-4700.



'ZEN PALACE'

Donna Karan's lifestyle emporium provides a haven for artists on Madison Avenue

The Donna Karan flagship store that opened last year on Madison Avenue is one of New York's most beautiful and unique retail environments. Donna calls the store "a warm retreat of serene privacy" and "a place where men and women indulge their senses, as they wardrobe their mind, body, and soul in luxe comfort." Karan's fashion collections are found

here, of course, but what gives the space its extraordinary aura is the collection of art pieces and uniquely crafted home furnishings, some of them tribal objects, others handmade pieces by artisans and artisans, all richly enhancing what is presented as 'the world of Donna Karan.'

There is something tranquil, inviting, and yes, even Zen about the place. Spending time in the store, surveying the array of pieces lit and displayed like works in an art gallery, makes you want to clear your world of its clutter. You find yourself imagining how delightful it would be to give away much of what you own and live with only a few covetable objects — a carved stone bowl, a hand woven Japanese patchwork quilt, and a gilt-carved Buddha. Donna says that the store will anticipate and respond to the movement in our lives, and she has presciently perceived what many people find is a need to surround themselves with fewer, more meaningful objects. The space is filled with refined, yet profoundly simple forms that strike a chord today when people are craving pieces crafted with the warmth of the human touch.

Donna describes the store as the 'culmination of my creative journey — a place where I can bring the next generation of my designs, as inspired by the world, back to New York.' She and her Creative Director for the store, Bibi Monahan, travel throughout the world bringing back treasures, but occasionally, they find pieces just over the East River—in Brooklyn. This was the case with Stephen Szczepanek and Andre Joyau, two artists represented in the store. Joyau, a self-taught sculptor and woodworker, transforms rough-hewn logs into sleek, modern pieces, buffing the grain to a gloriously patterned surface. His 'Nara' chair and pedestal bench in bleached oak couldn't be simpler, or more refined. "I want people to notice a wood grain, a texture," says Joyau. "I look for old wood with character—knots, burls, abnormalities that bring interest and a sense of history." The store regularly offers Joyau's furniture in wood as well as lighting he handcrafts from forged metal with Japanese paper shades.

Szczepanek hand stitches collaged works from antique Japanese country textiles. These artworks can be hung on the wall or used as throws, floor coverings or bedcovers. He also accepts commissions through the store for unique pieces, such as the indigo patchwork table runner that was designed to adorn a long wooden table. An artist with a thorough knowledge of Japanese, Indian and Korean textile traditions, he named his company, Sri, after the Hindu goddess of abundance, who symbolizes richness in all forms. When he discovered Japanese rural textiles a few years ago — each a hand woven document of life and activity in rural, and impoverished, Japan in the early twentieth century—he had an epiphany. "What attracts me is the complete unselfconsciousness of these patchworks," he says.



CONCEPT STORE

...the gallery like built for ... and ...
 ...the gallery like built for ... and ...
 ...the gallery like built for ... and ...

CONCEPT STORE

"The designs free, exuberant, and filled with startling combinations of color and pattern." Some pieces are literally scraps, part of farmer's jacket that was patched and re-patched.

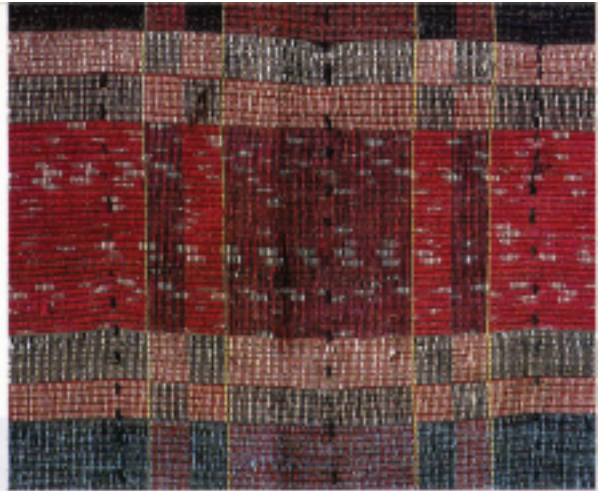
"Both Steve and Andre's creations work beautifully within Donna's concept of 'Urban Zen' - - unique, handmade pieces by artisans that emphasize tranquility and an elegance that is organic," Monahan says. "I think that we're both interested in making something that has a simple, refined beauty," Szczepanek says. "It has something to do with the pleasure of being surrounded by objects of fine proportion. We are taking material that is disregarded, and giving it a new dignity."

Another Brooklyn find is the artist James Wurzbach, who is showcased in the store with a group of mesquite and maple vessels inlaid with turquoise and mother of pearl. The grain of the wood is eloquently expressed in these beautifully formed vessels, perfect in their simplicity, yet enhanced, at times, by a subtle accent of turquoise. "As you work each piece speaks to you of itself and its nature and you respond and it becomes a dance between you and the block of wood," Wurzbach says.

The works of Jonathan Kline, an American basket maker, are also handsomely represented at the store. Kline weaves baskets and trays in classic shapes from black ash that he harvests himself. Some baskets are painted with an organic wash, forming a patina that is natural and at the same time, very sophisticated. "I like the idea that his works lend a very sculptural presence to a room, but they are utilitarian pieces as well," Monahan says.

Donna Karan has succeeded in taking unique pieces from various cultures and time periods and bringing them together in a way that is coherent and inspiring. Kissi pennies, a currency formerly used in Sierra Leone, which resemble abstract metal sculptures, are priced at \$225 each. Agate geodes spheres from Rio Grande, Brazil, tumbled and polished to perfection, are offered from \$75 to \$750. These are just a few 'gift priced' pieces, which are on view along with a tantalizing selection of jewelry and home accessories. Karan's ever changing selection makes it a pleasure to visit the store again and again, always offering new surprises and delights ■

Donna Karan Collection store, 819 Madison Avenue at 68th St., tel (212) 861-1001 or toll free within the U.S. (866) 240-4700.



5.



136

137

6.